

BUSTE APERTE LA SCELTA PER IL SOGGETTO CHE GESTIRÀ IL FONDO IMMOBILIARE

Due pretendenti per la mano di Fico

Sono il gruppo Prelios di Milano e la romana Idea Fimit

di **SIMONE ARMINIO**

«L'APERTURA delle buste di oggi (ieri; ndr) — spiega il presidente di Caab, Andrea Segrè —, era a tutti gli effetti un primo taglio del nastro». Non ha tutti i torti, l'ideatore di Fico, poiché ieri la sua Fabbrica Italiana Contadina ha superato una delle prove più difficili: quella con il mercato finanziario. Al bando per l'assegnazione del fondo immobiliare Pai (Parchi agroalimentari italiani), il contenitore che avrà il compito di gestire le finanze dell'opera (55 milioni di infrastrutture e 45 milioni provenienti dagli investitori privati), si sono presentate due fra le principali società di gestione del risparmio italiane. Si tratta della Prelios di Milano e della romana IDeA Fimit.

LA PRIMA altri non è che l'ex Pi-

relli Real Estate, gestore di circa 23 fondi immobiliari in tutto il Paese, per un asset di circa 4,3 miliardi di euro, e attualmente riconducibile a Marco Tronchetti Provera, Pirelli e UniCredit. La seconda, ancor più grossa, è in mano a DeAgostini, Inps ed Enasarco e gestisce oggi un patrimonio di 10 miliardi e 32 fondi di gestione. Chi dei due si accaparrerà la gestione finanziaria del Fico è ancora presto per dirlo: «Speriamo di farcela entro i primi di dicembre», spiega il presidente della commissione, Alessandro Bonfiglioli (direttore del Caab). «L'interesse ottenuto, per quantità e qualità delle proposte — gongola Segrè —, ci dà ragione di pensare che il progetto è credibile». Nel frattempo il percorso di Fico proseguirà in parallelo su tutti gli al-

tri campi. Quello della ricerca dei finanziatori («E' ipotizzabile — si spinge a dire Bonfiglioli — che quando si saprà chi delle due società di gestione si accaparrerà il fondo, la ricerca di partner finanziari sarà già terminata») e quella delle connessioni con la città.

NEI GIORNI scorsi, rivela Segrè, sono stati firmati due importanti protocolli d'intesa: uno con Ascom e l'altro con Genus Bononiae. Un terzo è in dirittura d'arrivo con la Cineteca. Obiettivi? «Con Ascom stiamo lavorando a un sistema di navette e percorsi gastronomici e commerciali che i visitatori di Fico potranno fare in centro. Con Genus Bononiae sulla visita al sistema museale. Idem per la Cineteca. Le altre priorità? I trasporti da e per il centro, che stiamo definendo con Comune e Tper, e gli accordi con i grossisti del Caab. Da concludere, si spera, entro il 30 novembre».

L'IDENTIKIT

Dietro i lombardi ci sono Pirelli e UniCredit, nell'altra De Agostini, Inps ed Enasarco

